

Istituto Comprensivo "A. Vivenza-Giovanni XXIII"
67051 – Avezzano (AQ)

Via Massa d'Albe, 5 cod. fisc. n. 90041340663 – cod. min. AQIC84200C – e-mail AQIC84200C@ISTRUZIONE.IT

I.C. "A. VIVENZA-GIOVANNI XXIII" AVEZZANO
Prot. 0015962 del 10/11/2023
VII (Uscita)

Ai Sigg. Genitori degli alunni
Loro sedi

OGGETTO: Sciopero generale per l'intera giornata del 17 Novembre 2023 indetto dall' USB pubblico Impiego, dalle Confederazioni CGIL e UIL, da FLC CGIL, dal SISA (Sindacato Indipendente Scuola e ambiente) e dal Fe.N.S.I.R. (Federazione Nuovi Sindacati Istruzione e Ricerca) di tutto il personale docente, insegnanti di religione, ATA e DSGA facente funzione, a tempo determinato e indeterminato, per l'intera giornata del 10 Novembre 2023 indetto dal Fe.N.S.I.R. (Federazione Nuovi Sindacati Istruzione e Ricerca).

In riferimento allo sciopero indetto dalle confederazioni indicate in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle nome di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Lo sciopero si svolgerà per l'intera giornata del 17 novembre 2023; sciopero generale del pubblico impiego, di tutto il personale del comparto istruzione e ricerca e dell'Area dirigenziale, di tutto il personale docente, insegnanti di religione, ATA, DSGA e DSGA facente funzione, ed educativo, a tempo determinato e indeterminato.

b) MOTIVAZIONI

Le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

Per USB Pubblico Impiego: rinnovo dei CC.NN.LL. scaduti il 31/12/2021, stanziamento delle risorse necessarie a garantire l'aumento di 300 euro netti per tutti i dipendenti pubblici; stabilizzazione dei precari; interventi normativi a tutela dei lavoratori fragili; per il cessate il fuoco, contro aumento spese militari, contro i tagli alla sanità, alle pensioni e alla spesa sociale; contro le privatizzazioni, contro le le grandi opere inutili e dannose, contro il blocco delle assunzioni e l'aumento dei carichi di lavoro.

Per la confederazione CGIL UIL:

per cambiare la proposta di bilancio e le politiche economiche e sociali messe in campo dal Governo; per chiedere di assumere provvedimenti, a partire da quelli in materia di lavoro (salari, contratti, precarietà) e di politiche industriali, sicurezza sul lavoro, fisco, previdenza, istruzione e sanità, necessari per ridurre le diseguaglianze e rilanciare la crescita.

Per la FLC CGIL:

risorse per sanare il precariato nel settore istruzione e ricerca, incremento dell'organico personale docente e ata, stabilizzazione dei precari, investimenti per la sicurezza degli edifici scolastici, revisione del DPR 81/2009 sui parametri per la formazione delle classi, piano di stabilizzazione di 100 mila docenti di sostegno; incremento del tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado; eliminazione della obbligatorietà dei PCTO e dei requisiti PCTO e Invalsi per la partecipazione agli esami di Stato.

Per il SISA :

Abolizione del concorso per dirigente scolastico; assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili con creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia al secondo grado, assunzione su tutti i posti disponibili del personale ATA, concorso riservato DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, introduzione dello studio dell'arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori, pensionamento volontario a partire dall'a.s. 2024/25 con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai 40 per coloro che hanno 30 anni di servizio e contributi senza vincoli anagrafici, revisione del sistema di reclutamento dei docenti, abolizione dei 60 CFU, impegno per l'ambiente e il clima, contro ogni guerra,

Per il FeNSIR:

Mancata gratuità dei percorsi abilitanti; eccessivi oneri per i corsisti; percorsi non finalizzati all'assunzione diretta del personale con 36 mesi di servizio; disparità dei percorsi abilitanti tra i docenti a fronte di professionalità acquisite.

Mancata attuazione dell'art. 20 comma 4 della legge 112/2023, quindi mancata procedura concorsuale né ordinaria che straordinaria dall'anno 2004 per docenti di religione; poca certezza dei posti messi a concorso e per quali regioni.

Irrisori riconoscimenti contrattuali del personale ata ed educativo a fronte di proclami; valorizzazione del personale docente con equiparazione degli stipendi agli standard europei con un aumento mensile medio di 200 euro; riconoscimento al personale ATA, a fronte anche delle nuove incombenze previste dal CCNL in attesa di firma definitiva, di un aumento dello stipendio proporzionato al profilo e standardizzato alle ore di lavoro, con equiparazione agli standard europei.

RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE

La sigla sindacale USB PI ha lo 0,77%; la Confderazione CGIL e UIL il 16,42%; la FLC CGIL il 23,88%; il SISA lo 0,00%; il FeNSIR non è stata rilevata.

PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, da questa istituzione educativa saranno comunque garantiti agli alunni i seguenti servizi:

- 1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità**
- 2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio**
- 3) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.**

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la Scuola potrà garantire.

Pertanto, per la Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1[^] grado, si invitano i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni e del servizio mensa o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

Si raccomanda, inoltre, di verificare l'eventuale sospensione dello scuolabus.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Franca Felli

(Documento firmato digitalmente ai sensi
del CAD e normativa connessa)